

La forza gravitazionale dell'insolvenza: una congettura

Legge di Gravitazione universale

La **legge di Gravitazione universale** di **Isaac Newton** afferma che:

nell'universo ogni punto materiale attrae ogni altro punto materiale con una forza che è direttamente proporzionale al prodotto delle loro masse e inversamente proporzionale al quadrato della loro distanza.

Legge di Gravitazione universale

Prendendo in considerazione la gravità newtoniana, le orbite sono descritte dalle **3 leggi di Keplero**.

Le leggi di Keplero indicano il metodo matematico per descrivere le orbite planetarie.

In particolare la prima ci informa che il sole occupa uno dei due fuochi dell'ellisse, quindi i pianeti passano un po' più vicini o un po' più lontani dal Sole durante il loro peregrinare e per rimanere stabili devono quindi variare la loro velocità, più celeri quando sono vicini, più lenti quando sono più lontani.

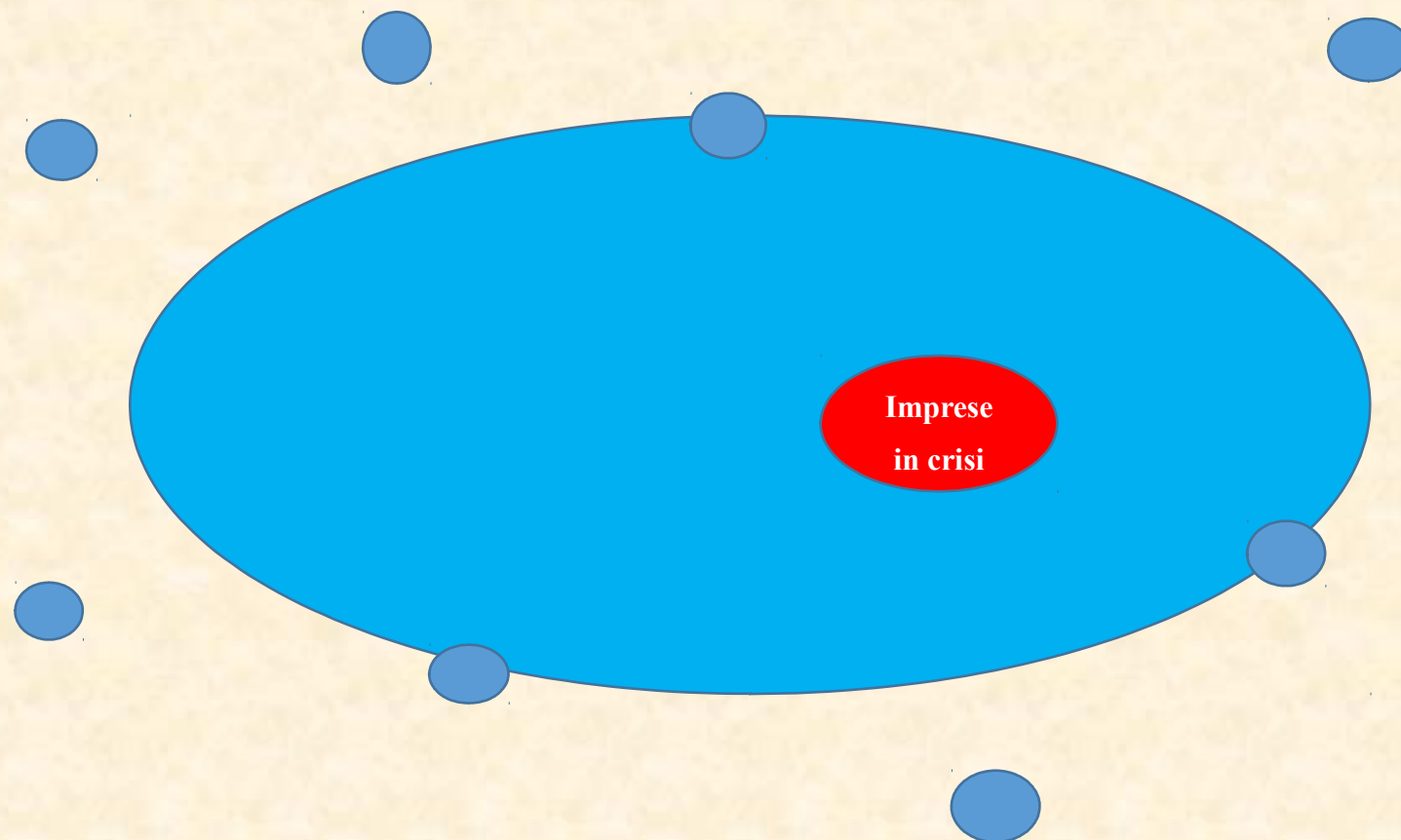
E' un po' come un gioco di equilibrio.

Legge di Gravitazione universale

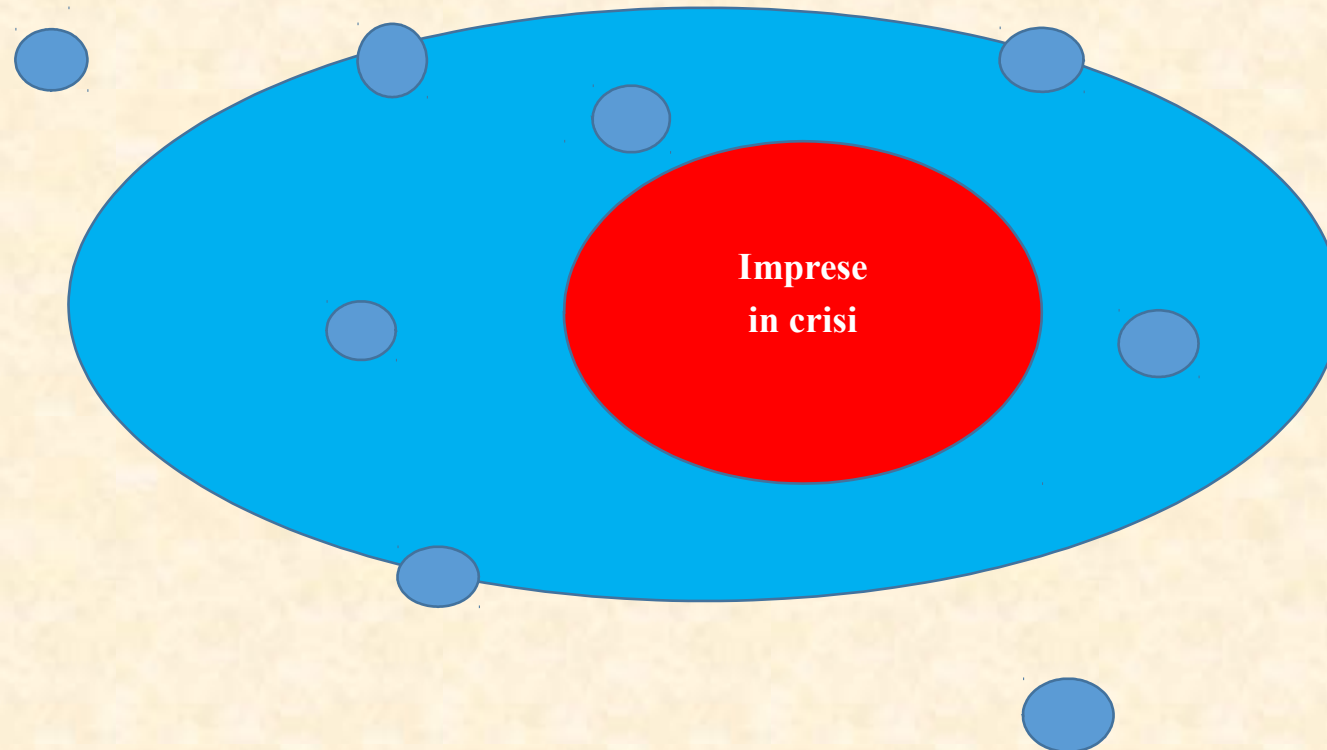
Un altro modo per rendere conto delle orbite ellittiche è considerare la gravità secondo la **relatività generale di Einstein**.

Einstein ha ipotizzato che una massa (in questo caso il Sole) possa curvare lo spazio-tempo intorno a lei, producendo una specie di “buca gravitazionale”; un corpo di massa minore che avesse la sventura di superare i confini di questa buca inizierebbe a spiraleggiare e poi cadrebbe inesorabilmente nel centro della buca.

Fase di espansione dell'economia



Fase di declino dell'economia



L'applicazione della Legge di gravitazione universale all'insolvenza

Come già riferito, la **legge di Gravitazione universale** di **Isaac Newton** afferma che nell'universo ogni punto materiale attrae ogni altro punto materiale con una forza che è direttamente proporzionale al prodotto delle loro masse e inversamente proporzionale al quadrato della loro distanza.

Si potrebbe, allora, ritenere – è tale affermazione, quantomeno a livello intuitivo, sarebbe plausibile – che le masse siano costituite dall'esposizione debitoria e che le distanze assumano rilievo in termini sia geografici sia, soprattutto, merceologici.

Si tratta evidentemente di una congettura e in ogni caso di un modello semplificato, in quanto occorrerebbe tenere conto di un numero indeterminato di altre variabili che possono – anche autonomamente – innescare il fenomeno dell'insolvenza.